



Fantasma e apparizioni: è possibile parlarne scientificamente?

di *Stefano Siccardi*

Voglio iniziare questo argomento riportando alcuni fatti, fra i tanti di questo genere, che sono apparsi recentemente nelle cronache, sui giornali o in Internet.

Da Oslo: la vita di una casa di riposo a Porsgrunn, in Norvegia, è stata recentemente scossa dal suo andamento tranquillo. Sono stati avvistati ripetutamente dei fantasmi, la cui immagine è accompagnata da sensazioni olfattive e auditive. Il personale della casa di riposo e gli ospiti hanno raccontato ad un quotidiano locale che si manifesta lo spirito di un'anziana infermiera, che quando era in vita avrebbe lavorato nella struttura. Quando si vede lo spettro, si sente anche l'essenza di un forte profumo femminile, che avvolge i corridoi dell'edificio costruito agli inizi degli anni '30.

Oltre alla vecchia infermiera sono stati avvistati anche altri spiriti: ad esempio un bambino che, seduto, immobile, in fondo al corridoio, fissa le persone che incrociano il suo sguardo. Ci sono inoltre i fantasmi di due arzille vecchiette. Esse, secondo quanto hanno riferito alcuni pazienti, si rivolgono a chi passa con fare gentile chiedendo, sempre, puntualmente: "Come sta? Tutto bene?".

I fantasmi sono amichevoli, ma è naturale che la gente si spaventi, perché si tratta di qualcosa fuori dal normale. Per questo è stato contattato il sacerdote luterano della vicina parrocchia, che ha accettato di offrire il suo aiuto: impartire benedizioni e guidare la preghiera, a cui partecipano gli anziani ricoverati nella casa di riposo.

Da Reggio Emilia: negli annunci economici è stata offerta l'imperdibile occasione di diventare il fortunato proprietario di un castello infestato. Si tratta della rocca quattrocentesca di Leguigno, che cela al suo interno una sorpresa: nel castello, ora messo in vendita dai suoi numerosi proprietari, ci sarebbe un fantasma. In particolare, uno degli undici attuali possidenti afferma che lo spettro "si sente ma non si vede", e che a causa dei suoi lamenti gli si sarebbero drizzati i capelli in testa più di una volta. Per placare il rumoroso spirito vagabondo i signori del castello hanno trovato una comoda soluzione: "ogni tanto bisogna fargli dire una Messa", e lo spirito così acquietato tace per un po'. Alla domanda su chi sia il fantasma che fa risuonare la sua voce lungo i corridoi del castello, non si ha una risposta certa: qualcuno afferma che era uno che hanno ucciso qui, altri sostengono che era un cardinale, altri ancora dicono semplicemente che non si sa ... Forse le origini della presenza spiritica si celano nel passato del castello stesso. I documenti storici fanno risalire il primo insediamento fortificato al XII secolo, ma fonti più certe ne attestano la costruzione nel XIV secolo. Esso venne poi ceduto più volte durante la sua storia e nel 1512 fu addirittura distrutto e poi ricostruito, in un periodo di contese e rivalità fra famiglie nobili del luogo. Per arrivare a giorni più vicini a noi, importanti interventi strutturali furono apportati dal cardinale Scapinelli (morto nel 1933), ultimo discendente dei vecchi proprietari: ricostruì la parte centrale, edificò una nuova torre e lo fornì di una cappella privata. Quest'ultima si sta rivelando ora utilissima, visto il bisogno di Messe conciliatrici per lo spettro. Durante la seconda guerra mondiale la proprietà passò al Seminario di Carpi, ma nei mesi di resistenza dei tedeschi sulla Linea Gotica servì da

base a un reparto delle loro truppe. Venne poi acquistato da una famiglia, e attualmente conta undici proprietari, che lasceranno volentieri il mistero da risolvere ai futuri acquirenti.

Da Palermo: ecco alcune storie che si sentono raccontare in città. Si dice che lo spirito di una monaca continui ancora oggi a vagare per le stanze del teatro Massimo; c'è una casa "infestata" in via Mondello, che sembra abitata dalla presenza di una donna dispettosa, che infastidisce sistematicamente chi dimora lì dentro più di tre giorni. Dicono anche che, se si getta della carta nel camino spento da anni nella dimora abbandonata di un principe, in una certa via al numero 113, misteriosamente arrivano le fiamme a distruggerla.

Ma episodi strani ne capitano anche in case più normali, abitate da studenti o giovani che non dovrebbero essere particolarmente suggestionabili. Eppure alcuni di loro raccontano stranezze di vario genere: rumori provenienti da stanze vuote, neon che si accendono all'improvviso, animali che cadono e muoiono inspiegabilmente... O fiammelle rosse che appaiono improvvisamente negli specchi e nei corridoi impaurendo le inquiline fino al punto di convincerle a chiamare il sacerdote.

Insomma, anche se siamo nel duemila e se ci sentiamo attornati dagli scettici, i fantasmi sono ancora fra noi, convincono più di quanto vogliamo ammettere e fanno notizia. Da questo punto di vista voglio citare due trasmissioni televisive. La prima è la nostrana "Presenze 3", in onda su Sky Vivo. Si tratta di un viaggio tra case e castelli d'Italia in cerca di fantasmi, con un'equipe costituita da un sensitivo, uno storico e dei tecnici, che mettono in relazione le rilevazioni di fenomeni acustici e luminosi non percepibili dai sensi, con le sensazioni che il sensitivo afferma di percepire nei vari luoghi considerati. La seconda è la trasmissione inglese "Most haunted" (che significa "infestatissimo"), costruita con uno schema analogo: è annunciata la nona serie ed è seguita da un milione di spettatori su un canale via cavo.

Veniamo ora all'argomento più specificamente parapsicologico: come si studiano questi fenomeni? Quali teorie esistono, in grado di spiegarli?

Ricerche recenti suggeriscono che i luoghi associati con episodi ripetuti di tipo infestatorio possono essere caratterizzati da anomalie magnetiche. Queste anomalie, in certe circostanze, potrebbero influenzare il sistema nervoso di persone predisposte. Di conseguenza verrebbero interpretate, dal punto di vista dei soggetti, come manifestazioni paranormali, fino ad arrivare a vere e proprie allucinazioni visive, auditive, ecc.

Questa teoria è basata su osservazioni di laboratorio: si è infatti constatato che dei campi magnetici, variabili con frequenze simili a quelle cerebrali, possono indurre delle esperienze e delle sensazioni, senza che sia effettivamente presente alcuno stimolo esterno. Queste esperienze, quindi, non sono frutto di fantasie o autosuggestione, ma sono la conseguenza di uno stato ben specifico del cervello, di una sua condizione neurologica del tutto oggettiva, anche se creata artificialmente.

In una ricerca condotta in Inghilterra è stato esaminato un castello, Muncaster Castle, che si ritiene infestato. Soprattutto in una certa camera da letto si sono constatati fenomeni strani, come ad esempio: suono di bambini che piangono o gridano; suono di voci di adulti; sensazione di presenze, di venire osservati; apparizioni fluttuanti; rumori di passi, colpi, campanelli; sensazione di venire toccati, di avere un peso addosso che preme verso il basso, eccetera.

Effettivamente, nella stanza "incriminata" si sono trovate diverse anomalie. Vicino al letto la bussola presenta una deviazione ad angolo retto delle linee di forza magnetiche; dal centro della stanza alla zona dove si trova il cuscino, quindi il capo di chi dorme, c'è una notevole differenza di intensità del campo stesso. Infine, soprattutto nella zona del letto, si riscontra una variabilità nel tempo del campo magnetico, che dà origine a una specie di impulsi a bassa frequenza. Si può quindi supporre che queste

particolarità contribuiscano, se non le spiegano completamente, alle sensazioni percepite da chi si trova a passare la notte nella stanza. Voglio concludere questo articolo citando un fenomeno che potrebbe essere analogo al precedente, anche se ne rappresenta una variante. Si tratta delle influenze rilevabili sugli abitanti degli edifici edificati in corrispondenza di anomalie geologiche presenti nel sottosuolo. Secondo la "geobiologia", disciplina che studia proprio le interazioni della terra con gli esseri viventi, esiste tutta una serie di potenziali problemi per la salute causati da insidie nascoste sotto la superficie del suolo. Alcuni esempi sono la presenza di corsi d'acqua sotterranei, oppure punti in cui vengono a contatto rocce di composizione diversa. Variazioni e particolarità del campo magnetico terrestre sono spesso associati a queste circostanze.

Chi si trova a soggiornare abitualmente e a lungo sopra queste zone, perchè, ad esempio ha posizionato su di esse la sua scrivania di lavoro o il suo letto, potrebbe essere soggetto a disturbi di vario genere, a partire da irritazione e senso di fatica immotivata.

Molti lettori avranno poi sentito parlare della cosiddetta "rete H", o di Hartmann dal nome del suo scopritore. Si tratta di una griglia di linee di forza a maglie più o meno quadrate, che percorrerebbe tutta la terra. Devo segnalare che non tutti gli scienziati concordano sull'effettiva esistenza della rete H; chi però è convinto che essa sia una realtà assodata, ritiene anche che possa avere un'influenza negativa sulla salute, se si soggiorna a lungo sui punti dove le sue maglie si incrociano. Per questo motivo sarebbe opportuno farla misurare da un tecnico specializzato quando si entra in una nuova casa, oppure se si soffre di vaghi malesseri per cui non si riesce a trovare un'altra spiegazione. Una volta disegnata la rete H nella propria camera, occorre posizionare il letto in modo da evitare i "nodi" che essa forma e che sarebbero tanto insalubri.